

CANONICA

0434 364298
sacrocuorepn@gmail.com

PARROCI

don Omar Bianco
cel 340 253 2481
omarbianco2003@gmail.com

don Claudio Pagnutti
cel 340 681 0323
c.pagnutti@tiscali.it

VICARIO

don Luca Toffolon
cel 333 529 1109
luca96toffolon@gmail.com

WEB E SOCIAL

SITO INTERNET
sacrocuoreimmacolata.com

FACEBOOK
facebook.com/sacrocuorepn/

INSTAGRAM
sacrocuore_immacolata

YOUTUBE
Sacro Cuore Messe Live - Pn

TELEGRAM
t.me/Camminare_Insieme

CAMMINARE INSIEME

Per iscriversi alla newsletter
mandare un messaggio con
scritto "AVVISI" a:

MAIL
camminareinsiemepn@gmail.com

WHATSAPP
353 428 4133

ORARI CELEBRAZIONI

DOMENICA E FESTIVITA'

ore 8.30 e 11.00 S. CUORE
ore 10:00 IMMACOLATA

FERIALE

LUN - MER - VEN

ore 18.00 S. CUORE

MAR - GIO

ore 8.30 IMMACOLATA

SABATO E PREFESTIVI

ore 18.00 S. CUORE
ore 18.00 IMMACOLATA

Verificare eventuali
variazioni nella sezione
"APPUNTAMENTI"

CAMMINARE INSIEME

Bollettino settimanale delle parrocchie Sacro Cuore e B.V.M. Immacolata



7 GIUGNO 2026

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

(Lecture: Dt 8,2-3.14-16; Sal 147; ICor 10,16-17; Gv 6,51-58).

QUESTO E' IL MIO CORPO, QUESTA LA MIA VITA

Commento al Vangelo di **Ermes Ronchi**

Un Vangelo di otto versetti, e Gesù a ripetere, per otto volte: Chi mangia la mia carne vivrà in eterno.

Quasi un ritmo incantatorio, una divina monotonia, nello stile di Giovanni che avanza per cerchi concentrici. Per otto volte Gesù insiste sul perché mangiare: per vivere, per vivere davvero. È l'incalzante certezza di Gesù su qualcosa che cambia la direzione della vita. Qui è il genio del cristianesimo: Dio non prende nulla e dona tutto, si perde dentro le sue creature come pane dentro la bocca.

Cosa celebriamo oggi? Tabernacoli aperti, pissidi dorate e ostensori? No. Oggi non è la festa degli adoratori.

Celebriamo Cristo che si dona fino al sangue? Neppure questo. La festa di oggi è ancora un passo avanti. Perché un dono sia vero occorre qualcuno che lo accolga.

Quando nell'eucaristia sentiamo: Prendete e mangiate, questo è il mio corpo, su quali parole cade l'accento della frase? Ci dicevano che l'essenziale era: questo è il mio corpo, il pane trasformato. Ma se noi seguiamo la successione esatta delle parole volute da Gesù il verbo principale è: Prendete. Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: Prendete. Per essere trasformati voi.

A che serve un Pane, un Dio chiuso nel tabernacolo e da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? No. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna. Adesso, non avrà, come una specie di Tfr per la fine della vita. La vita eterna è già cominciata se è comunione con la vita dell'Eterno.

Bellissima la domanda del Salmo 33: Vi è qualcuno che desidera la vita, che vuole gustare lunghi giorni felici? Sì, io lo desidero, voglio gustarli, voglio goderli.

Vuoi pienezza? La risposta è Gesù, con carne e sangue, cioè l'intera vicenda umana, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime e le sue passioni. E qui c'è una sorpresa. Gesù non dice: prendete su di voi la mia sapienza, mangiate la mia santità, il sublime che è in me.

Ma: prendete la mia umanità, il corpo, il mio modo di abitare la terra.

Le mie mani povere.

Gesù non sta parlando della comunione eucaristica, ma del flusso caldo della sua vita, che nel nostro cuore può mettere radici, annaffiate del suo coraggio, dal suo perdersi in noi.

Allora mangiare e bere Cristo significa molto più che fare la Comunione alla Messa, significa "farci comunione". Finita la religione delle pratiche esterne, dei riti, degli obblighi, questa è la religione del corpo a corpo con Dio, a tu per tu con la sua vita, fino a diventare una cosa sola con lui. "Io non sono ancora il Cristo, ma io sono questa infinita possibilità" (D.M.Tuoldo).

Prendete, mangiate! Qui è il miracolo, il tabernacolo, lo stupore.

Non andiamocene dal mondo senza essere diventati, anche noi come lui, pezzo di pane buono, spezzato per la fame e per la pace di qualcuno.

Se lo ribadisce anche il papa - non più solo le associazioni umanitarie o qualche giornalista, categorie variamente credibili per l'opinione pubblica - c'è da credergli. **Leone XIV non ha infatti taciuto circa la gravità in cui si trovano gli abitanti di Gaza.** Nei giorni della guerra modernissima, fatta di droni pilotati dall'AI, sopravvivono metodi medioevali e le città vengono ancora prese per **fame e malattie.** Così, martedì della settimana scorsa, il papa ha robustamente richiamato l'attenzione internazionale sulla situazione drammatica della Striscia e, sollecitato ad intervenire dopo le violenze subite dai membri della Flotilla, ha dichiarato: "Il popolo di Gaza non riceve ancora aiuti umanitari (...). Rinnovo l'appello a tutte le autorità ad assistere e accompagnare, aiutare il popolo di Gaza che soffre tanto". E ancora: "Bisogna fare un nuovo appello per il rispetto dei diritti umani di tutti". Parole che ribadiscono la tremenda condizione di un popolo duramente provato dalla guerra e poco migliorata con la tregua: gli abitanti della Striscia sono lasciati a se stessi, bloccati nel 35% del territorio (il 65% è in mano all'Esercito israeliano), senza possibilità di ricevere gli aiuti di cui hanno immediato bisogno. Come sempre sono i più fragili a pagare: **la popolazione inerme, i bambini, le donne, gli anziani. Soli tra le macerie, in un paese-gabbia dove i bisogni elementari come alimentazione e cure mediche stanno tra i ricordi e le speranze.**

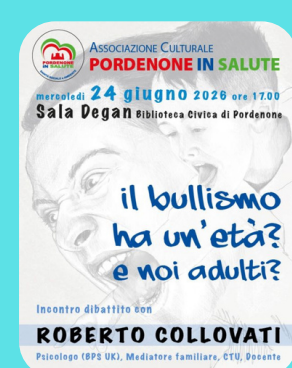
Prima del Papa anche l'Ocha (Ufficio Onu per il coordinamento aiuti umanitari) aveva fornito un quadro pesantissimo: gli abitanti della Striscia sono in parte sfollati, o costretti a vivere in rifugi precari, o in palazzi sventrati dai missili che nessuno può al momento riparare, o nelle tende sotto la pioggia e sotto il torrido della terza estate di guerra. Si trovano senza i minimi servizi: spostarsi è un sogno, uscire un'utopia, sopravvivere un desiderio minato da attacchi che non si sono mai fermati del tutto. **Fame e malattie non incombono: ci sono già. Tutto è saltato: sistemi idrici, fognature, impianti di de-salinizzazione (funzionanti a tratti), ospedali ridotti (da 36 a 18) e sotto pressione per un numero di richieste soverchianti rispetto al personale e ai medicinali rimasti. L'ultimo rischio è quello delle epidemie,** perché a male si somma male: l'emergenza - faticosa anche solo da scrivere - è quella dei roditori e dei parassiti che, a differenza degli uomini, tra macerie e rifiuti vivono benissimo e proliferano. E' un pericolo concreto e grave per i sopravvissuti: contribuisce alla diffusione di infezioni, creando condizioni ancora più invivibili. Dai pronto soccorso sono giunte le immagini di persone, specie bambini, colpiti dai morsi dei topi. Non si tratta di crederci o no: fotografie e servizi tv lo hanno documentato.

Altro aspetto di non poco peso è la mancanza di derrate alimentari: **gli aiuti passano col contagocce, la popolazione è stremata. Data la situazione, è impensabile l'idea di una ripresa della produzione locale di cibo, mentre quello fornito è irregolare e insufficiente. L'Ocha ha denunciato: senza un accesso immediato ai materiali indispensabili alla vita, il collasso di Gaza è imminente.**

Quanto sia grave la situazione lo dicono da tempo anche due testimoni diretti come **padre Gabriel Romanelli, parroco dell'unica chiesa cristiana in Gaza, e il card. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini.** Padre Romanelli una settimana fa ha dichiarato al Sir (Servizio di informazione religiosa): "Nonostante il cessate il fuoco a Gaza si continua a morire. I morti, dall'entrata in vigore della tregua (10 ottobre 2025) sarebbero circa 900... Nei mercatini si trovavano diverse cose ma i prezzi sono altissimi e molti non possono permettersi di fare acquisti, **non c'è denaro. L'acqua è cosa rara, assurdamente rara,** quando sappiamo che senza acqua l'essere umano non può vivere. Qui ci sono 2,3 milioni di persone che hanno bisogno veramente di tutto anche delle cose più elementari. Hanno diritto di vivere da esseri umani con dignità".

Il cardinale Pizzaballa racconta l'emergenza da un altro punto di vista: quello della condizione in cui l'intera umanità sembra caduta. Lo ha scritto in "Tornarono a Gerusalemme con grande gioia" (edito dalla Lev l'11 maggio): amara riflessione su cosa rappresenti il 7 ottobre 2023, vero spartiacque della storia, momento dopo il quale **l'umanità sembra aver perso il suo vero volto e si mostra incattivita nella crudeltà, cieca di fronte al dolore, inerte di fronte alla violenza** scatenata da una parte e quasi de-sensibilizzata, come se l'odio degli uni potesse disumanizzare il cuore degli altri. **Ed è da quella umanità smarrita che bisogna far ritorno: ritrovare la strada per Gerusalemme, fuor di metafora, è ritrovare la strada che porta al cuore dell'uomo, la parte più nobile e luminosa, quella per la quale si individua - appunto - il discrimine tra umano e disumano.**

24/6/26 - DIBATTITO SUL BULLISMO



L'associazione Culturale "Pordenone in Salute" organizza l'incontro dibattito "Il bullismo ha un'età? E noi adulti?" con **Roberto Collovati Psicologo, Mediatore Familiare e Docente.** Mercoledì 24 giugno alle ore 17.00 presso la Sala Degan della Biblioteca Civica di Pn.

8/6/26 - ORIENTATI ALLA PACE

Incontro mensile di preghiera per la Pace, promosso da **Az. Cattolica, AGESCI Pn e Ass. Papa Giovanni XXIII.** Lunedì 8/6/26 presso **la Madonna Pellegina di Pn dalle 19 alle 20.** Aperto a tutti! Incontri successivi ogni 2° lun del mese.



GRAZIE A QUANTI VORRANNO SOSTENERE LE NOSTRE PARROCCHIE E LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- conto della **Parrocchia Immacolata Concezione della BVM Pordenone** IBAN IT67A0623012501000015215860
- conto della **Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Pordenone** IBAN IT17F0835612500000000014470
- conto della **Parrocchia Sacro Cuore - Scuola Materna Sacro Cuore** IBAN IT32H0835612500000000008136

Ricordiamo che le erogazioni liberali a favore della Scuola materna sono **detraibili** dall'imposta sul reddito, nella misura del 19% (art. 15, comma 1, lettera i-octies del DPR 917/86) riportando la **causale: "erogazione liberale per ampliamento dell'offerta formativa"**, unitamente a **nome, cognome e codice fiscale della persona che effettua l'erogazione liberale.**

Nel momento in cui arriverà il bonifico, la Scuola rilascerà una dichiarazione nella quale si attesta l'avvenuta donazione spontanea, la quale, insieme alla ricevuta di versamento, sarà necessaria per poter usufruire della detrazione fiscale.

PRETI PER IL FUTURO DELLA CHIESA: SPIRITUALITÀ E CORRESPONSABILITÀ

Il futuro del ministero ordinato della Chiesa non si gioca sulla capacità amministrativa, ma sulla **qualità spirituale del ministero**. Prendo spunto dai tavoli sinodali diocesani, recentemente convocati dal nostro Vescovo Giuseppe Pellegrini, per alcune tracce da condividere in occasione delle ordinazioni presbiterali, senza la pretesa di essere esaustivo. È tempo di superare il modello del prete "tuttofare", spesso soffocato dalla burocrazia e dall'isolamento, per **restituire al presbitero il suo cuore pulsante: essere uomo di preghiera, di ascolto e di comunione**. Tale esigenza può rappresentare la cornice vitale in cui si inserisce l'ordinazione di **Michel Rossit, Davide Cancian e Matteo Pietrobon**, chiamati a diventare il volto di Gesù buon pastore.



L'appello che sale dalle comunità della nostra diocesi è un appello a **dare priorità allo Spirito**, rinunciando ad alcuni impegni burocratici onerosi. In Evangelii Gaudium (EG 95), Papa Francesco denuncia il «funzionalismo manageriale» che trasforma la Chiesa in un'organizzazione senz'anima, anche liberando il sacerdote da diverse incombenze materiali. Come sottolineato nella Pastores dabo vobis (PDV 26), **il sacerdote è chiamato a essere «immagine viva di Gesù Cristo», un compito che richiede tempo per l'interiorità e l'ascolto profondo delle persone. Solo un prete che ha il tempo per coltivare il silenzio e la preghiera può offrire quel «profumo del Vangelo» che la gente cerca tra le pieghe di una vita spesso affannata.**

Michel, Davide e Matteo ricevono questo mandato: non essere tanto amministratori di strutture, ma **maestri di spirito che sanno sostare davanti alla Parola di Dio e al Tabernacolo per imparare a sostare davanti alle ferite dell'uomo**.

Inoltre, san Giovanni Paolo II ricordava che il presbitero deve essere «uomo della comunione» (PDV 18), **capace di suscitare e coordinare i carismi di tutti. Quando laici competenti assumono ruoli nella gestione amministrativa o pastorale per la loro dignità battesimale nella corresponsabilità, il presbitero, pur rimanendo guida e pastore della comunità, può anche tornare a "entrare nelle case", facendosi compagno di strada e guida e ritrovando la libertà di annunciare il Vangelo.**

Infine, un punto cruciale emerso dai tavoli diocesani riguarda **la solitudine dei preti. Per arginare questa fatica, emerge la proposta profetica di forme di vita fraterna, anche in vicinanza con le famiglie**. Papa Francesco invita a una vera «ascesi contro l'isolamento» (EG 91), ricordando che la gioia del pastore diocesano si alimenta anche nella "mistica dell'incontro" con il contatto fisico e spirituale con il suo popolo. Ancor di più, **il Presbiterio che accoglie Michel, Davide e Matteo non è una somma di individui che sono preti, ma un corpo che testimonia la fraternità.**

L'ordinazione di questi tre giovani - **sabato 6 giugno alle ore 9.30 a Concordia** - non è solo un loro traguardo personale, ma un dono per l'intera Diocesi Concordia-Pordenone e ancor più per il Seminario che li ha accompagnati nella formazione. **L'occasione solenne dell'imposizione delle mani diventa il momento in cui la comunità diocesana intera si impegna a sostenerli, affinché non siano mai soli nelle responsabilità, ma sempre "fratelli tra fratelli".**

Cari Michel, Davide e Matteo vi auguriamo di essere preti per il futuro, capaci di abitare la preghiera come respiro e l'ascolto come ministero. Siate uomini che ritrovano ogni giorno la loro gioia più vera: essere **ponte tra Dio e l'uomo, architetti di relazioni sincere e capaci di rendere ragione della Speranza che è in voi, con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza (1Pietro 3,15-16).**

Don Marino Rossi - Rettore del Seminario diocesano (fonte: Il Popolo)



IL GRAZIE DI VILLAREGIA

Alle comunità dell'Immacolata e del Sacro Cuore,

desideriamo esprimervi la nostra più sincera gratitudine per aver accolto la campagna "Abbiamo RISO per una cosa seria". La vostra preziosa disponibilità, lo spirito di accoglienza dimostrato e la generosità dei parrocchiani sono stati fondamentali per la buona riuscita dell'iniziativa.

Nella parrocchia dell'Immacolata Concezione sono stati raccolti 325 euro e nella parrocchia del Sacro Cuore 490 euro: un contributo prezioso, grazie al quale possiamo continuare e rafforzare una campagna che, ogni anno, coinvolge comunità, famiglie e volontari in un gesto concreto di solidarietà. Quest'anno, attraverso il riso solidale, **avete sostenuto il progetto "Donne, protagoniste del cambiamento", a favore di donne in Etiopia, Burkina Faso e Costa d'Avorio, promuovendo percorsi di autonomia, lavoro e dignità.**

Il vostro sostegno si traduce in storie concrete, come quella di Irie Lou, mamma ivoriana che ogni giorno lavora con un piccolo banchetto di cibo al mercato nel quartiere di Yopougon (in foto).

Grazie al sostegno continuativo del progetto, Irie ha potuto accedere, nel tempo, a piccoli prestiti che le hanno permesso, passo dopo passo, di far crescere la sua attività. La formazione ricevuta le ha dato nuove competenze per gestire meglio il lavoro e guardare al futuro con maggiore consapevolezza.

Oggi, grazie a questo percorso, riesce a mantenere la sua famiglia, mandare i figli a scuola e ha persino acquistato un piccolo terreno nel suo villaggio.

Le sue parole sono il segno più autentico del valore di gesti come il vostro:

"Grazie ai donatori per averci dato questa opportunità. Oggi posso prendermi cura dei miei figli e guardare al futuro con fiducia."

È anche grazie a comunità come la vostra che tutto questo diventa possibile.

Preghiamo perché il Signore benedica la vostra comunità e moltiplichi i frutti della vostra generosità, rendendovi sempre segno concreto del Suo amore per i più fragili.

Con riconoscenza,

Leonardo Zocchi - Presidente COMIVIS ETS

Marisa Colussi - Referente per Pordenone della Comunità Missionaria di Villaregia

FESTA della FAMIGLIA!



Dom 14/6/26 presso la parr S. Cuore si terrà la **Festa della Famiglia della Scuola dell'Infanzia** che vedrà la partecipazione di bambini, genitori e maestre alla **s. messa delle ore 1100!**

MODIFICHE VIABILITA'

Per l'occasione, il Comune di Pn ha disposto il

- **divieto di transito con rimozione** sull'area di parcheggio antistante il Parco Baden Powell
- **divieto di transito** nel p.le S. Cuore dalla intersezione con via Cellina (direzione ingresso scuole elementari) eccetto residenti e frontisti.



PicNIC



all'Immacolata



SABATO 13 GIUGNO

dopo la s. messa delle 18
(all'aperto o in oratorio)

per entrambe le comunità

Portate cibo, bevande
e un dolcetto da condividere!

Partecipazione libera.
Siamo tutti invitati!



APPUNTAMENTI

MERCOLEDI 10 GIUGNO

ore 20.30 al S. Cuore Prove coro

VENERDI' 12 GIUGNO ore 18.30 al S. Cuore

S. Messa Solenne celebrata dal Vescovo (info in alto)

SABATO 13 GIUGNO ore 19 all'Immacolata

Pic Nic di condivisione aperto a tutti (info in alto)

DOMENICA 14 GIUGNO Festa della Famiglia della Scuola Materna (info in alto a sx)

LUNEDI 15 GIUGNO Inizia il Grest!!!

GIOVEDI' 18 GIUGNO ore 20.00 chiusura iscrizioni Campo Estivo...ancora 5 posti!!!
Info e link nel nostro sito.

VENERDI 26 GIUGNO Chiusura del Grest

SACRO CUORE:

FESTA PARROCCHIALE



In occasione della **Festività del Sacro Cuore** e del **40° anniversario della dedicazione della chiesa,**

VENERDI' 12 GIUGNO 2026

ALLE 18.30 AL S. CUORE

S.E. MONS PELLEGRINI

PRESIEDERÀ LA S. MESSA SOLENNE



In quell'occasione verrà anche conferito il

Mandato ai nostri animatori

per il servizio educativo che svolgono a nome delle comunità.

Siamo tutti invitati

a questo momento di festa comunitaria accompagnato dal canto dei cori Immacolata e S. Cuore riuniti.

Al termine della celebrazione ci ritroveremo per un momento conviviale.

INTENZIONI S. MESSE

6 - 12 GIUGNO 2026

DOMENICA

ore 8.30 S. Cuore + Di Bert Giorgio

ore 10.00 Immacolata + Vannia Gava
++ Annamaria Eliseo e Mario Martin

LUNEDI'

ore 18.00 S. Cuore 40° anniversario Dedicazione della chiesa del Sacro Cuore + Don Angelo Ciani

GIOVEDI'

ore 8.30 Immacolata + Renzo

VENERDI'

ore 18.30 S. Cuore + Festa del Sacro Cuore

ORIENTATI ALLA PACS

Incontri di preghiera per la Pace

Lunedì 8 giugno 2026

19.00-20.00

Casa Madonna Pellegrina

Via Madonna Pellegrina, 11

*Gli incontri successivi
si terranno ogni **secondo**
lunedì del mese*

**Ad ogni incontro
un'intenzione di preghiera
da una zona di conflitto**



Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Concordia-Pordenone



ZONA
PORDENONE
FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1968 DA DON CRESTE BENZ





ASSOCIAZIONE CULTURALE
PORDENONE IN SALUTE

mercoledì **24 giugno 2026** ore 17.00

Sala Degan Biblioteca Civica di Pordenone

il bullismo ha un'età? e noi adulti?

Incontro dibattito con

ROBERTO COLLOVATI

Psicologo (BPS UK), Mediatore familiare, CTU, Docente

Luoghi comuni e pregiudizi contro l'8xmille alla Chiesa Cattolica: sfatiamoli

PRESENTIAMO IL DECALOGO DEI LUOGHI COMUNI RIGUARDO L'8XMILLE PER LA CHIESA CATTOLICA. LEGGERLO È IMPORTANTE PER ANNULLARE PREGIUDIZI, COLMARE LACUNE, ELIMINARE PENSIERI FUORVIANTI E LONTANI DAL VERO.

1 AI PRETI CI PENSA IL VATICANO

FALSO. A garantire il loro sostentamento siamo noi, con le offerte deducibili e con l'8xmille.

A don Michele Zecchin, parroco nella periferia di Ferrara, ci pensa la comunità. Il Vaticano non paga lo stipendio dei sacerdoti italiani. Ogni persona contribuisce così alle necessità del suo parroco e di quelli di comunità più piccole.

2 I SACERDOTI? PRENDONO UNO STIPENDIO DA DIRIGENTI!

FALSO. Un sacerdote appena ordinato, come don Nino Venura a Reggio Calabria, riceve meno di 1.000 euro netti al mese per 12 mensilità.

Anche un vescovo prossimo alla pensione non supera i 1.600 euro netti. È un servizio, non una carriera.

3 FACCIO GIÀ L'OFFERTA A MESSA, BASTA QUELLA.

FALSO. L'offerta durante la messa va alla parrocchia, non al sostentamento del sacerdote.

Ogni parroco può trattenere solo circa 7 centesimi al mese per abitante. In parrocchie piccole come Lampedusa, don Carmelo Rizzo ha a disposizione al massimo 70 euro al mese.

Le offerte deducibili, invece, garantiscono un sostegno equo a tutti i sacerdoti, anche anziani o malati.

4 FIRMARE L'8XMILLE COSTA

FALSO. Non paghi nulla. È una quota delle tasse che già versi. Decidi solo a chi destinarla.

Se non firmi, decide qualcun altro al posto tuo. La quota viene destinata ugualmente e va ad altri che non decidi tu.

Con una firma, puoi contribuire a dare rifugio a chi ne ha più bisogno: come accade nella Casa di Accoglienza "Regina Pacis" di Lodi, dove si offre un nuovo inizio a donne e bambini in fuga dalla violenza.

5 L'8XMILLE NON È TRASPARENTE.

FALSO. Ogni anno viene pubblicato un rendiconto dettagliato. Il rendiconto è sempre accessibile a tutti sul sito: 8xmille.it/resoconto-economico

Dietro ogni cifra, c'è una storia concreta fatta di volti, luoghi e scelte documentate. Come quelle dell'Ospedale di Tosamaganga in Tanzania, dove ogni cura è seguita, registrata e resa possibile anche grazie all'8xmille.

6 L'8XMILLE NON FA CARITÀ.

FALSO. Ogni giorno, in Italia e nel mondo, l'8xmille risponde a bisogni reali: offre pasti, cure, accoglienza, istruzione ma soprattutto ridona speranza.

A Salerno, ad esempio, il Dormitorio "Don Tonino Bello" non si limita a dare un tetto: restituisce ascolto e dignità a chi si trova in difficoltà. Questo è fare carità.

7 NON FACCIO LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI E QUINDI NON POSSO FIRMARE PER L'8XMILLE.

FALSO. Sì che puoi!

Anche chi riceve solo il modello CU può firmare: basta andare in un CAF e consegnare la scheda. È semplice e fa la differenza.

È anche grazie a queste firme che è stato possibile ridare bellezza e senso di comunità alla Chiesa della Madonna del Prato, a Gubbio.

8 FIRMARE IL 5XMILLE, ESCLUDE L'8XMILLE.

FALSO. Sono due scelte diverse, entrambe gratuite e una non esclude l'altra.

Puoi firmare per l'8xmille e per il 5xmille.

Due firme, due possibilità di bene.

Lo dimostra la Residenza per studenti della St. Xavier's Boys College in Sri Lanka, nata proprio grazie alla generosità di chi ha scelto di fare entrambe le firme.

9 LA CHIESA È GIÀ RICCA.

FALSO. Il patrimonio della Chiesa non è una ricchezza da usare, ma un'eredità da custodire, spesso con costi molto elevati.

I beni immobili coprono solo il 7% dello stipendio dei circa 31.000 sacerdoti. A sostenerli sono le offerte deducibili e l'8xmille.

Come ad Ancona, dove il restauro di Santa Maria della Piazza ha ridato vita a un bene di tutti.

10 LA CHIESA NON PAGA LE TASSE.

FALSO. Le attività commerciali della Chiesa sono tassate come quelle di qualsiasi altra realtà. Solo gli edifici destinati al culto o a finalità caritative, come la Mensa della Carità a Brindisi, sono esenti come lo sono per qualsiasi altra confessione riconosciuta o realtà associative che rispettino le condizioni previste dalla legge.

8xmille
CHIESA
CATTOLICA

Sei un pensionato o un lavoratore dipendente?

Anche se non sei obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi, puoi firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

La tua firma è più di quanto credi.



È un pasto caldo anche quando non si arriva a fine mese.



È un letto rifatto, quando non c'è una casa.



È un ascolto, quando non sai con chi parlare.



È cura, quando serve davvero.



È presenza, ovunque, ci sia bisogno.

NON TI COSTA NULLA. PUÒ CAMBIARE TUTTO LA TUA FIRMA... È PIÙ DI QUANTO CREDI

Dove va la tua firma



EMPORIO SOLIDALE




Pordenone



Nel 2025 sono stati riempiti 5.066 carrelli, sostenendo **804 persone**. Non solo un negozio per fare la spesa, ma anche un luogo di **relazioni**, grazie alla presenza di numerosi **volontari**.

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

 Dove va la tua firma?

 La tua firma per l'8xmille alla Chiesa Cattolica, nel 2025, è diventata 5.066 carrelli della spesa per 804 persone bisognose.

8xmille.it